

Sezione I - TERMINI E MODALITÀ COMUNI AGLI AMBITI DI INTERVENTO

Le presenti indicazioni sono da considerarsi vincolanti per la partecipazione a tutti gli Ambiti dell'invito

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia con il presente invito intende sostenere – in applicazione delle norme sotto riportate - progetti di miglioramento di sedi, strutture e attrezzature di istituti e luoghi della cultura e siti UNESCO.

L'invito è relativo ai seguenti ambiti, di cui alla l.r. 25/2016:

1. Biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15) – vd. Sezione II
2. Musei (art.16) – vd. Sezione III
3. Aree e parchi archeologici (art. 17) – vd. Sezione IV
4. Siti Unesco (art. 18) – vd. Sezione V.

A.2 Riferimenti normativi

- D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;
- L. r. 7/10/2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”, in particolare gli artt. 14, 15, 16, 17, 18, 20, 38;
- D.c.r. 23/05/2017, n. X/1524 “Programma triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell’art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”;
- D.g.r. XI/1332 del 04/03/2019 “Programma operativo annuale per la cultura 2019, previsto dall’art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo – (a seguito di parere della commissione consiliare)”;
- D.g.r. 20/12/2002, n. VII/11643, D.g.r. 26/11/2008, n. VIII/8509 e successivi provvedimenti di riconoscimento e di monitoraggio dei musei e raccolte museali lombarde e dei sistemi museali locali;
- D.g.r. 18/03/2019, n. XI/1402 “Approvazione dei criteri e delle modalità per l’assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”. Anno 2019”.

A.3 Soggetti beneficiari

I destinatari dei contributi devono rientrare nelle categorie di cui all’art. 36 della l.r. 25/2016.

Nelle sezioni relative ai diversi Ambiti sono contenuti i requisiti specifici di partecipazione (vd. paragrafi A.3 dei singoli ambiti).

A.4 Dotazione finanziaria

Per il 2019 e 2020 le risorse finanziarie regionali (spese di investimento in conto capitale) ammontano complessivamente a Euro 2.950.000 salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziate sul bilancio degli esercizi finanziari 2019 e 2020, così suddivise negli Ambiti di intervento:

Biblioteche e archivi storici	650.000
Musei	800.000
Aree e parchi archeologici	500.000
Siti UNESCO	1.000.000
TOTALE	2.950.000

Eventuali risorse residue assegnate a uno o più degli ambiti sopra indicati, non utilizzate, potranno essere destinate agli altri ambiti, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento per le caratteristiche dell'agevolazione (vd. **paragrafi B.1** dei singoli ambiti).

B.2 Progetti finanziabili

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento per le caratteristiche dei progetti finanziabili (vd. **paragrafi B.2** dei singoli ambiti).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento per le spese ammissibili e le soglie minime e massime di ammissibilità (vd. **paragrafi B.3** dei singoli ambiti).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire

dalle ore 10:00 del 23/05/2019 ed entro le ore 12:30 del 21/06/2019

(salvo eventuali modifiche di data che saranno tempestivamente comunicate attraverso il Portale di Regione Lombardia e la stessa procedura Bandi On Line).

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve (se non già registrata):

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nel caso di delega alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante, al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 1).

Si vedano anche i singoli ambiti per specifiche modalità di accesso e documentazione da allegare alla domanda.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il progetto candidato o singole attività in esso previste non potranno essere cofinanziate su altri bandi regionali, ad esempio ai sensi della l.r. 50/1986 ("Contributi a eventi di rilievo regionale"), o ai sensi della l.r. 5/2007 (Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale).

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

I contributi regionali saranno assegnati a seguito di procedura di tipo valutativo. Sarà costituito con apposito atto a firma del Direttore Generale Autonomia e Cultura un Nucleo di valutazione per l'esame di ammissibilità e di merito dei progetti pervenuti.

C.3. Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate dal Nucleo di Valutazione di cui al **paragrafo C.2**, composto da funzionari e dirigenti delle Strutture competenti. Le specifiche riguardanti le procedure di selezione sono reperibili nei testi dei singoli Ambiti di intervento.

L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse, indicata al precedente **paragrafo C.1**. Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti a cura del Responsabile del procedimento.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Saranno considerati ammissibili i progetti dotati delle seguenti caratteristiche:

- ✓ coerenza con gli obiettivi espressi dalla normativa e dalla programmazione regionale (vedi i riferimenti normativi di cui alla **Sezione I, paragrafo A.1**);
- ✓ congruenza con gli obiettivi indicati nel presente Invito e conformità all'ambito progettuale prescelto;
- ✓ rispetto delle soglie finanziarie e della quota di cofinanziamento di cui al **paragrafo B.3** dei singoli ambiti, delle modalità e dei termini di presentazione dei progetti di cui al **paragrafo C.1 della Sezione I** e al **paragrafo C.1** dei singoli ambiti.
- ✓ appartenenza alle categorie dei soggetti beneficiari (come previsto dal **paragrafo A.3** dei singoli ambiti);
- ✓ regolarità formale e completezza documentale (come previsto dal **paragrafo C.1** dei singoli ambiti);
- ✓ rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente invito;
- ✓ rispondenza alle tipologie d'intervento (come indicate al **paragrafo B.2** dei singoli ambiti).

C.3.c Valutazione delle domande

La valutazione di merito dei progetti ammissibili avverrà applicando i criteri riportati nei **paragrafi C.3.c** dei singoli ambiti. Saranno considerati finanziabili – compatibilmente con le risorse disponibili – i progetti che otterranno una valutazione di merito non inferiore al 40 % del totale dei punti assegnabili, escluse le eventuali premialità aggiuntive.

Priorità e relative premialità

Ai progetti, valutati secondo gli specifici criteri dei singoli Ambiti, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili (40 % del totale dei punti disponibili), saranno assegnate le seguenti premialità:

- 1 Sviluppo di iniziative in occasione di significative **ricorrenze culturali e celebrazioni storiche**, di rilievo regionale o sovrapregionale - **Punti 3**
- 2 Progetti presentati da istituti e luoghi della cultura **riconosciuti** da Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 6, c. 1 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 (per l'ambito in cui l'istituto è riconosciuto) - **Punti 2**
- 3 Progetti presentati da comuni istituiti a seguito della **fusione di due o più comuni contigui**, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali), ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. 27 giugno 2008, n.19 - **Punti 2**

A conclusione della fase istruttoria delle domande, i progetti potranno risultare:

- ammessi e cofinanziati;
- ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammessi al finanziamento per punteggio inferiore alla soglia minima
- non ammessi all'istruttoria.

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

C.3.d Integrazione documentale

Il Nucleo di valutazione potrà – solo se ritenuto necessario al completamento dell'istruttoria – richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile del procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati. Ai beneficiari di contributo sarà comunicata formalmente l'assegnazione del contributo proposto.

C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Entro dieci giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo, il beneficiario dovrà inviare una comunicazione formale di accettazione del contributo proposto, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, allegando copia del progetto definitivo/esecutivo, approvato dalle competenti Soprintendenze laddove dovuto, e completo di eventuali concessioni, autorizzazioni e nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento, nonché dichiarazione di avvio lavori. Laddove non sia ancora disponibile la suddetta documentazione, il beneficiario deve impegnarsi ad inviarla **entro e non oltre il 15 novembre 2019**. Per i soggetti privati, nella comunicazione di accettazione il beneficiario dovrà dichiarare la forma di erogazione dell'acconto prescelta, come da paragrafo successivo: anticipazione con presentazione entro il 15/11/2019 di garanzia fidejussoria oppure rendicontazione di spese per un ammontare almeno pari all'acconto stesso entro il 31/12/2019.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

Per gli enti pubblici:

- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo previa acquisizione dell'accettazione del contributo e della documentazione progettuale di cui al **paragrafo C.4.a**
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente (vedi anche **paragrafo C.4.c**).

Per gli enti privati:

- acconto, pari al 75 % del contributo concesso, alla presentazione **entro e non oltre il 31.12.2019** di spese – giustificate con fatture quietanzate o con documenti che attestino l'assunzione dell'impegno di spesa - corrispondenti almeno all'ammontare dell'acconto stesso
- **oppure:** acconto, pari al 75 % del contributo concesso, previa presentazione di **garanzia fidejussoria** per una somma pari all'importo dell'anticipazione
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente (vedi anche **paragrafo C.4.c**).

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

La rendicontazione dovrà essere presentata **dal 2 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020** esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Si.Age raggiungibile all'indirizzo Internet:

www.bandi.servirl.it, dove sarà resa disponibile la modulistica relativa ai singoli Ambiti di intervento.

Disposizioni per la rendicontazione

Si ricorda che la somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In

caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota¹.

In particolare dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- certificato di fine lavori
- certificato di regolare esecuzione o di collaudo laddove previsto
- quadro economico finale dei lavori che dia conto delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento
- delibera o determina di approvazione della rendicontazione finale (solo per enti pubblici)
- consuntivo scientifico laddove previsto (ai sensi dell'art. 221 dal d.p.r. 554/99)
- relazione consuntiva dell'intervento
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale dal legale rappresentante *pro tempore* o da un suo delegato.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore;
- essere intestate al e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale; per la parte di cofinanziamento saranno accettate anche spese effettuate da partner la cui partecipazione al progetto sia attestata da formale accordo;
- non essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.

L'I.V.A. è un costo ammissibile qualora non sia recuperabile dal soggetto.

Con la rendicontazione dovrà essere trasmessa (sempre in allegato tramite l'applicativo **Bandi online**) una copia di tutto il materiale pubblicitario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, pubblicazioni, documentazione elettronica, ecc.).

Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nel caso esistano accertamenti di entrata da parte di Regione Lombardia a carico dei beneficiari, potranno essere effettuate compensazioni sulle somme da erogare in fase di acconto o di saldo.

C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali varianti e aggiornamenti dei costi previsti saranno a totale carico degli enti beneficiari del contributo; tutte le modifiche progettuali dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dalla Regione allegando alla richiesta i seguenti documenti:

- dichiarazione attestante la congruità tecnico-amministrativa dei lavori in variante
- concessioni e/o autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità in base alla vigente normativa.

Per eventuali rideterminazioni del contributo si veda il **paragrafo C.4.c.**

¹ $T = CR \times 100 / (100 - CF)$. Nella formula T = somma totale minima da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari dei contributi sono tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.)
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura “Con il contributo di”; il marchio e il manuale d’uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli Ambiti di intervento.
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe o diciture, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Per informazioni su modalità, strumenti e materiali di comunicazione, nonché per inviare le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, scrivere all’ indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it e ai contatti indicati nei singoli ambiti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell’agevolazione, deve essere comunicata formalmente a Regione Lombardia. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L’agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell’erogazione.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe di termini, salvo i casi previsti dalla normativa regionale vigente.

D.4 Ispezione e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d’opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dall’Avviso. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati agli Ambiti di intervento dell'Avviso, gli indicatori individuati sono i seguenti:

AMBITO	INDICATORE
Valorizzazione di biblioteche e archivi storici	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito bibliotecario e archivistico Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di musei	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito museale Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di aree e parchi archeologici	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione di aree e parchi archeologici Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di Siti UNESCO	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione di siti UNESCO Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili degli Ambiti di intervento dell'Avviso, che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Istituti e Luoghi della Cultura, DG Autonomia e Cultura. I contatti dei referenti dei singoli ambiti sono contenuti nelle sezioni relative.

D.7 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'invito è pubblicato sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

I riferimenti per informazioni relative ai contenuti dei singoli Ambiti di intervento sono riportati nelle sezioni specifiche.

Per informazioni sulla procedura Bandi online: N° verde 800131151 - e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

D.9 Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il "diritto di accesso" consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente

detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

La richiesta di accesso dovrà essere "motivata" e inoltrata all'ufficio "che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente".

Si ricorda che il diritto di accesso può essere esercitato in qualunque tempo, sempre che l'amministrazione detenga ancora il documento e che sussista l'attualità dell'interesse (cfr. art. 16 Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria")

La consultazione dei documenti è gratuita.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen) euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi omnicomprendivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo esplicito (D.P.R n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande: Dalle ore 10,30 del 23 maggio 2019 alle ore 12,30 del 21 giugno 2019
Istruttoria delle domande: Entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande
Erogazione contributi per tutti gli Ambiti: Enti pubblici: - Acconto 75% entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione

- Saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione
- Soggetti privati:
- acconto, pari al 75 % del contributo concesso, alla presentazione entro e non oltre il 31.12.2019 di spese - giustificate con fatture quietanzate o con documenti che attestino l'assunzione dell'impegno di spesa - corrispondenti almeno all'ammontare dell'acconto stesso
 - oppure: acconto, pari al 75 % del contributo concesso, previa presentazione di garanzia fidejussoria per una somma pari all'importo dell'anticipazione
 - saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente

Rendicontazione:

Dal 2 gennaio al 31 dicembre 2020

Scheda informativa sintetica:

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa (Allegato 4)